MOZIONE

(ai sensi dell'art.19 comma 1 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale)

OGGETTO: Intitolazione alla On.le Nilde Iotti della sala della Bibliotechina, posta al secondo piano di Palazzo Valentini.

PREMESSO CHE

Leonilde Iotti, d'ora in avanti detta Nilde, nacque a Reggio Emilia il 10 aprile 1920 ed è deceduta a Roma il 3 dicembre 1999.

Nilde Iotti, di professione insegnante, è stata una dirigente del Partito Comunista Italiano e fu la prima donna in Italia ad essere nominata Presidente della Camera dei deputati.

Nilde Iotti si è laureata in Lettere e Filosofia all'Università Cattolica di Milano e per alcuni anni aveva insegnato all'Istituto tecnico industriale di Reggio Emilia.

Dopo l'8 settembre del 1943, Nilde Iotti entrava nelle file della Resistenza, operando nei "Gruppi di difesa della donna" che, anche nella provincia di Reggio, diedero un grande contributo alla lotta contro i nazifascisti.

Dopo la Liberazione, la Iotti divenne segretaria dell'UDI a Reggio Emilia e nel 1946 venne eletta al consiglio comunale come indipendente delle liste del PCI.

Il 2 giugno dello stesso anno venne eletta nell'Assemblea Costituente della neonata Repubblica Italiana e, entrata negli organismi dirigenti nazionali del PCI, nel 1948 venne eletta per la prima volta alla Camera dei deputati.

E' stata riconfermata per le successive legislature e il 29 giugno 1979 venne eletta (al primo scrutinio e prima donna nella storia parlamentare italiana), Presidente della Camera.

Nilde Iotti ha ricoperto per 13 anni e con grande prestigio quell'incarico, sino a che, per motivi di salute, si dimise il 18 novembre 1999, tra l'applauso unanime e ammirato dell'intero schieramento parlamentare.

Sin dalla resistenza, Iotti è stata protagonista delle battaglie in difesa delle donne e nel 1955 era stata la prima firmataria di una proposta di legge per istituire una pensione e una assicurazione per le casalinghe.

Nel 1974 aveva partecipato attivamente alla battaglia referendaria in difesa del divorzio e l'anno dopo promesse la legge sul nuovo diritto di famiglia. Nel 1978 contribuì a far approvare la legge sull'aborto.

Nilde Iotti ha rappresentato un esempio altissimo di rigore morale, di forte passione civile, di intelligente e totale impegno al servizio delle istituzioni del Paese.

La lezione politica di Nilde Iotti, ispirata alla costante affermazione del principio costituzionale dell'uguaglianza della donna nella società, nel lavoro e nelle professioni, è oggi di piena attualità ed è patrimonio di tutti e di tutte.

CONSIDERATO CHE

E' necessario mantenere vivo il ricordo della figura di Nilde Iotti quale Madre costituente della Repubblica e tramandare le sue battaglie e il suo pensiero alle nuove generazioni.

La mozione in oggetto si inserisce anche nella obiettiva esigenza di incrementare la intitolazione di luoghi delle Istituzioni a figure femminili di indubbio prestigio, al fine di valorizzare il contributo offerto dalle donne nella costituzione della società e per restituire loro voce, memoria e visibilità.

Per questi motivi

IL CONSIGLIO METROPOLITANO IMPEGNA IL SINDACO

Ad intitolare alla memoria della On.le Nilde Iotti la sala della Bibliotechina sita al secondo piano di Palazzo Valentini.

Cristina Michetelli Pierluigi Sanna Daniele Parrucci Nicola Marini

Alessia Pieretti Damiano Pucci Nicoletta Irato Roberto Eufemia

Federica Lavalle